

**Attività deliberativa istituzionale**

Entrando nello specifico dell'attività istituzionale, gli Organi competenti hanno deliberato **n. 426** nuovi trattamenti pensionistici, di cui il **66,43%** pensioni dirette ed il **33,57%** trattamenti a superstiti. Nell'arco dello stesso anno sono state gestite **n. 333** cessazioni di posizioni previdenziali, che hanno determinato **n. 84** liquidazioni ad eredi relative ai ratei di pensione maturati dal de cuius.

NUMERO NUOVE PENSIONI						
Vecchiaia	Anzianità	Reversibilità	Indirette	Inabilità	Invalidità	Totale
214	31	125	18	20	18	426

L'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia attivate nel corso dell'anno si è attestato su **€ 8.800,00**. Il **34%** dei soggetti ha avuto accesso alla pensione con **65 anni di età**. Il **38%** dei neo pensionati al momento del pensionamento aveva maturato un'anzianità contributiva di **35 anni**, e il **37%** non ha subito alcuna decurtazione sull'importo della pensione calcolata.

**Pensioni di invalidità e di inabilità**

Sono state attivate, con l'ausilio degli Ordini Professionali, **40** Commissioni mediche provinciali, per procedere all'istruttoria delle relative istanze di pensione di invalidità e di inabilità. Inoltre si è proceduto all'accertamento della persistenza del requisito della invalidità per **15** trattamenti in erogazione. Infine sono stati liquidati i compensi ai professionisti componenti di **52** Commissioni mediche provinciali.

**Tempi di liquidazione**

Per quanto riguarda l'evasione delle domande di pensione di vecchiaia, di anzianità e a superstiti pervenute nel corso dell'anno, gli uffici hanno avuto tempi di liquidazione delle prestazione mediamente contenuti, che si sono attestati tra i trenta ed i sessanta giorni.

**Integrazione al minimo**

Si rappresenta che sono state integrate al minimo **n. 101** pensioni, ossia l' **1,67%**, dei trattamenti in erogazione, per un onere complessivo di circa **€ 356.500,00**. L'importo annuo della pensione integrata al minimo, così come stabilito dall'INPS, è stato di **€ 5.992,61** spettante in misura integrale a coloro che avessero un reddito annuo non superiore ad **€ 11.985,22** e che non usufruissero dell'integrazione al minimo su altro trattamento pensionistico. Delle pensioni integrate al minimo il **66%** sono a superstiti, mentre, del restante il **20%** sono pensioni di vecchiaia, deliberate alle condizioni e con le caratteristiche vigenti sotto la legge ante riforma del 1991.

**ASSISTENZA****Indennità di maternità**

Sono state erogate **n. 495** indennità di maternità per una spesa totale di **€ 2.418.655,76**, andamento che conferma la femminilizzazione della categoria professionale.

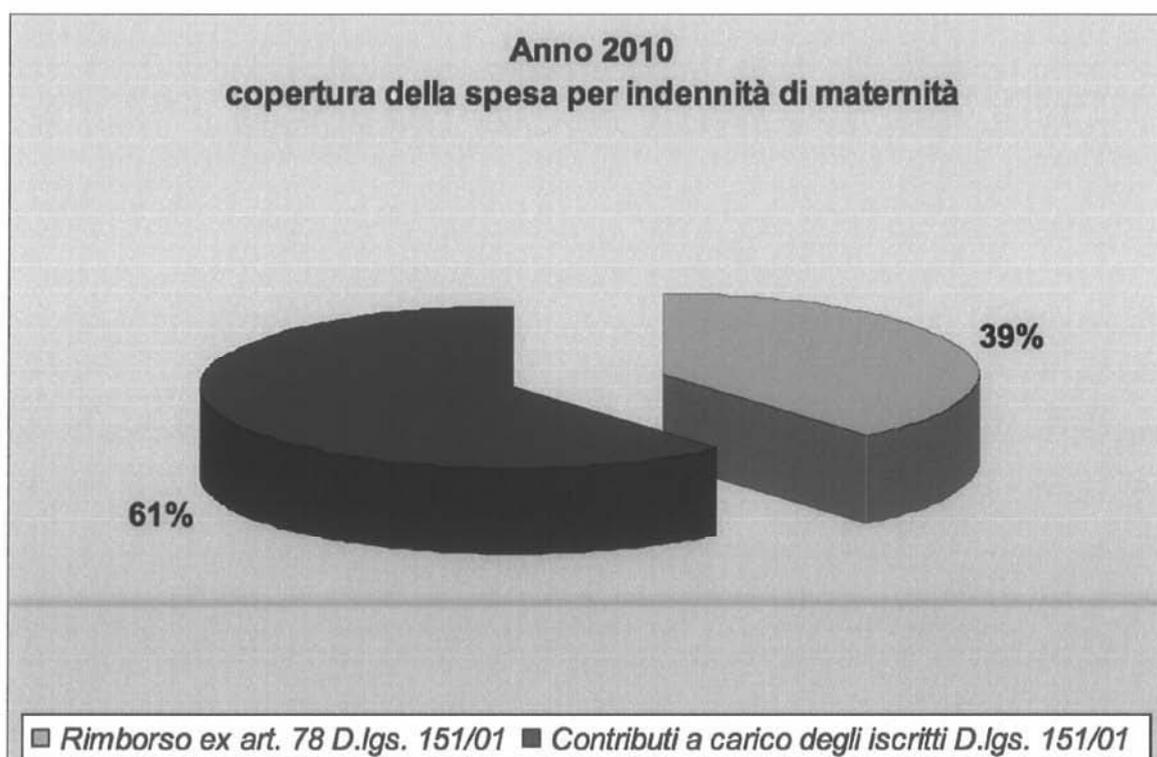
Per l'anno 2010 l'indennità minima garantita, stabilita dall'INPS, è stata pari ad **€ 4.554,16**, mentre l'importo medio annuo liquidato dall' Enpav è stato di **€ 4.886,00**.

ANDAMENTO INDENNITA DI MATERNITÀ										
AREE GEOGRAFICHE	ANNO 2006		ANNO 2007		ANNO 2008		ANNO 2009		ANNO 2010	
	N.	IMPORTO DELIBERATO								
NORD	191	882.076,67	170	796.726,68	191	882.076,67	216	1.023.413,84	234	1.197.710,60
CENTRO	95	409.889,67	61	265.485,73	95	409.889,67	91	410.263,28	123	594.666,43
SUD	112	494.059,43	69	296.031,16	112	494.059,43	122	536.249,35	138	626.278,73
<b>TOTALI</b>	<b>398</b>	<b>1.786.025,77</b>	<b>300</b>	<b>1.358.243,57</b>	<b>398</b>	<b>1.786.025,77</b>	<b>429</b>	<b>1.969.926,47</b>	<b>495</b>	<b>2.418.655,76</b>

Per l'anno **2010** secondo le disposizioni di legge, l'importo massimo rimborsabile dallo Stato per ogni prestazione corrisposta nell'anno, ai sensi dell'art. 78, D.Lgs. 151/2001, è stato pari a **Euro 1.916,22**. Nello specifico, delle **495** indennità di maternità erogate, solo 4 sono state di importo inferiore al massimo rimborsabile, pertanto l'onere da attribuire a carico del Bilancio dello Stato e per il quale si procederà alla richiesta di rimborso, previa approvazione del Bilancio consuntivo da parte dell'Assemblea Nazionale dei delegati, è di **Euro 943.397,96**.

Il margine tra entrate contributive e uscite per indennità di maternità ha un alto indice di variabilità, strettamente collegato all'andamento del numero delle domande e dell'importo medio di maternità che è erogato nell'anno, al momento molto vicino al minimo garantito.

Il grafico di seguito rappresentato evidenzia la distribuzione della copertura dell'onere delle prestazioni erogate in relazione alle entrate contributive a titolo di indennità di maternità ed il rimborso dello Stato.



**TRATTAMENTI ASSISTENZIALI**

Per l'anno 2010 sono state concesse provvidenze straordinarie e sussidi per motivi di studio per un importo complessivo di € 299.700,00.

**Provvidenze straordinarie**

Nell'ambito delle **provvidenze straordinarie** sono state concesse n. **47** indennità una tantum in favore di veterinari iscritti e pensionati che si sono trovati in precarie condizioni economiche causate da infortunio o malattia o da altri eventi di particolare gravità, per una spesa complessiva di € **136.700,00**.

**Provvidenze straordinarie per calamità naturali**

A seguito delle gravi calamità naturali che hanno colpito negli ultimi anni alcune Regioni dell'Italia, l'Ente ha ritenuto opportuno intervenire a sostegno degli iscritti e dei pensionati residenti o aventi sede operativa nelle zone coinvolte adottando particolari provvedimenti, tra i quali quello di erogare un primo immediato contributo assistenziale straordinario, da corrispondere tempestivamente rispetto all'evento calamitoso. Ne è conseguita una spesa complessiva di € 10.000,00.

**Borse di studio**

In attuazione di quanto stabilito nel Regolamento per le borse di studio, sono stati riconosciuti **sussidi per motivi di studio** a n. **188** figli di veterinari per un importo totale di € **153.000,00**, attribuiti in funzione dei risultati ottenuti negli studi di scuola media superiore e dell'università. Le modalità ed i requisiti per il riconoscimento dei sussidi sono stabiliti tramite Regolamento e nel bando che annualmente viene pubblicato dall'Ente.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA								
SUSSIDI PER MOTIVI DI STUDIO ANNO 2010								
Aree Geografiche	S.M.S. Anni Intermedi	Importo Deliberato	S.M.S. Ultimo Anno	Importo Deliberato	Università	Importo Deliberato	Borse di Studio Totali	Importo Deliberato Totale
NORD	38	19.000,00	13	9.750,00	26	39.000,00	77	67.750,00
CENTRO	9	4.500,00	5	3.750,00	6	9.000,00	20	17.250,00
SUD	55	27.500,00	18	13.500,00	18	27.000,00	91	68.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>102</b>	<b>51.000,00</b>	<b>36</b>	<b>27.000,00</b>	<b>50</b>	<b>75.000,00</b>	<b>188</b>	<b>153.000,00</b>

**PRESTITI**

L'anno 2010 segna una nuova e significativa ripresa dell'andamento dei prestiti che, dopo la loro rivisitazione nel 2005 hanno acquistato la veste di una forma di finanziamento particolarmente conveniente per tutti gli iscritti. Delle 139 domande pervenute nel corso dell'anno, il 66,19% (n. 92) si sono concluse con l'erogazione del prestito, per una spesa complessiva di € 2.334.470,00.

ANDAMENTO DEI PRESTITI NEL PERIODO 2004 - 2010				
Anno	numero	Incremento %	Prestiti deliberati	Incremento %
2004	14	-	360.782,00	-
2005	62	342,86	1.498.685,00	315,40
2006	83	33,88	1.995.000,00	33,11
2007	80	- 3,61	1.994.545,00	- 0,02
2008	62	- 22,50	1.487.320,00	- 25,43
2009	84	35,48	2.070.330,00	39,20
2010	92	9,52	2.334.470,00	12,76

- Il 76,26% dei prestiti, sono stati richiesti per l'avvio e sviluppo dell'attività professionale (acquisto di attrezzatura sanitaria veterinaria e di beni strumentali allo svolgimento dell'attività professionale; acquisto di quote di associazione professionale tra Veterinari);
- Il 35% delle richieste sono state inoltrate dai giovani iscritti con meno di 4 anni di anzianità di iscrizione all'Enpav.
- Tra le varie forme di garanzia di solvibilità, la più usata è la fideiussione, ossia l'istituzione di un terzo garante attraverso la sottoscrizione di un atto di impegno che riconosca il terzo solidalmente obbligato nei confronti dell'Ente in caso di inadempimento del debitore principale.

#### POLIZZA SANITARIA

Anche per l'anno 2010 l'Ente ha rinnovato con UNISALUTE S.p.A. la polizza sanitaria per i propri iscritti. Si rammenta che la polizza, strutturata in due piani sanitari, il **piano base** e il **piano integrativo**, è destinata a tutti gli iscritti, pensionati e cancellati Enpav (iscritti all'Albo Professionale). Il **piano base** prevede per l'iscritto una copertura assicurativa automatica con costo a carico dell'Ente mentre per i pensionati e i cancellati Enpav l'accesso avviene facoltativamente con il versamento di un premio annuale di € 45,45. Per tutte le categorie è prevista l'estensione del piano base a **favore dei familiari a carico** con il pagamento di un premio annuale pari a € 61,55. A completamento della copertura assicurativa nell'ambito sempre e solo sanitario è disponibile **un piano integrativo**, non attivabile singolarmente, ma soltanto in abbinamento con il piano base, con adesione volontaria e con onere a carico del veterinario.

#### *I risultati dell'annualità 2010/2011*

Il numero degli iscritti che hanno esteso la copertura del Piano sanitario base per il proprio nucleo familiare è diminuito del 4,62% (n. 1806), mentre il numero di coloro che hanno deciso di completare la loro copertura assicurativa con il piano integrativo si è incrementato del 12% (n. 409). Il costo per il 2010 della polizza sanitaria a carico dell'Ente relativa alla copertura del Piano base di tutti gli iscritti è stato di **Euro 1.113.335,42** per **26.410** beneficiari, riscontrabile in bilancio alla voce "Assistenza Sanitaria".

#### *Situazione sinistri*

Sono stati liquidati **2152** sinistri rientranti nel piano base e hanno riguardato principalmente prestazioni extra-ricovero di vario genere (44,51%) e prestazioni attinenti la copertura odontoiatrica (42,38%). I sinistri appartenenti al piano integrativo sono stati **248** di cui l'87,50% relativi a visite specialistiche e accertamenti diagnostici.

**Direzione Contributi**

L'Ufficio gestisce l'iscrizione dei medici veterinari (e relative variazioni anagrafiche) e la riscossione di: contributi minimi, contributi eccedenti dovuti in misura percentuale dei dati reddituali dichiarati, contributi accertati a seguito di attività ispettiva e di vigilanza, contributi per riscattare gli anni di laurea e del servizio militare, contributi da ricongiunzione nonché contributi facoltativi per adesione alla pensione modulare.

## EVOLUZIONE DEGLI ISCRITTI

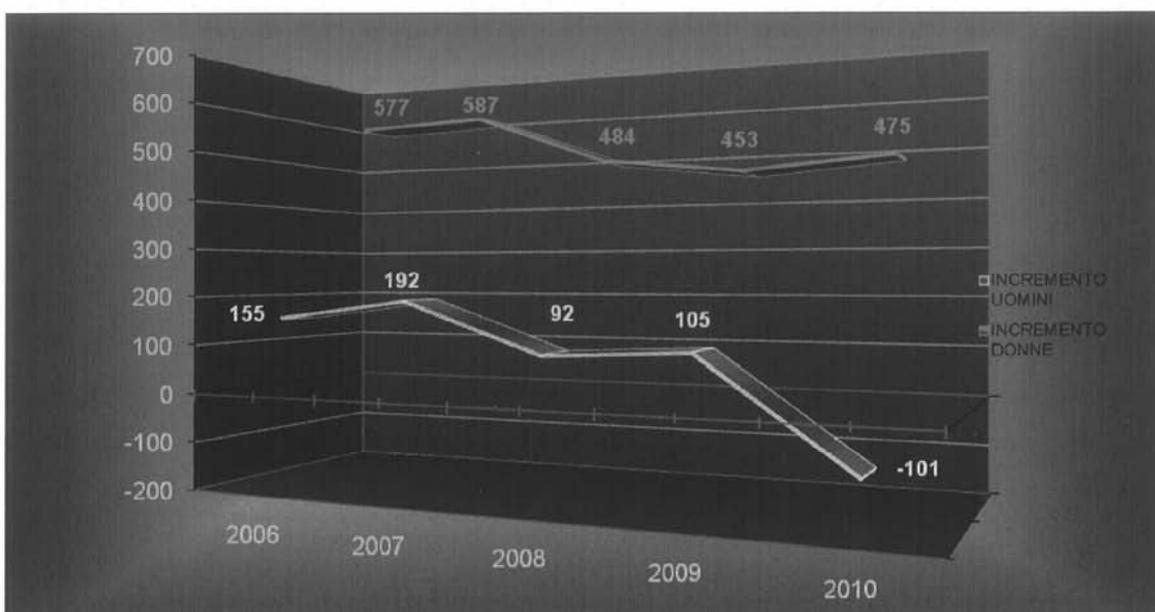
L'anno 2010 ha registrato le seguenti movimentazioni:

	ANNO 2009	ANNO 2010
Nuove iscrizioni	858	1.138
Sospensioni dall'Albo professionale	184	118
Cancellazioni dall'Ente	142	63
Reiscrizioni	57	44

Da evidenziare che, nonostante i dati più che positivi della tabella (+ 32% nuove iscrizioni, diminuzione delle cancellazioni e sospensioni), l'incremento netto degli attivi è stato inferiore al 2% (da 26.036 del 2009 a 26.410 del 2010). Questo deriva dall'entrata in vigore della riforma Enpav che, permettendo un accesso anticipato alla pensione di vecchiaia, previa applicazione di un coefficiente di riduzione, ha determinato un sensibile incremento delle domande di pensionamento.

Di seguito è riportato il numero degli iscritti attivi dell'ultimo quinquennio.

ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	INCREMENTO
2006	15.308	8.815	24.123	732
2007	15.500	9.402	24.902	779
2008	15.592	9.886	25.478	676
2009	15.697	10.339	26.036	558
2010	15.596	10.814	26.410	374



## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella tabella sottostante è evidenziata la distribuzione degli iscritti per area geografica. Continua a crescere la femminilizzazione della Categoria. Le donne, infatti, sono pari al 40% del totale degli iscritti. La regione più "rosa" è il Piemonte con il 45% di iscritte.

ISCRITTI AL 31.12.2010			
REGIONE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
ABRUZZO	231	402	633
BASILICATA	56	227	283
CAMPANIA	806	1.154	1.960
CALABRIA	157	536	693
ESTERO	25	24	49
EMILIA ROMAGNA	1.188	1.639	2.827
FRIULI VENEZIA GIULIA	216	238	454
LAZIO	868	1.148	2.016
LIGURIA	267	295	562
LOMBARDIA	1.909	2.422	4.331
MARCHE	302	389	691
MOLISE	38	166	204
PIEMONTE	1.155	1.400	2.555
PUGLIA	478	847	1.325
SARDEGNA	455	858	1.313
SICILIA	485	1.153	1.638
TOSCANA	986	884	1.870
TRENTINO ALTO ADIGE	142	222	364
UMBRIA	333	414	747
VALLE D'AOSTA	31	61	92
VENETO	686	1.117	1.803
<b>TOTALE</b>	<b>10.814</b>	<b>15.596</b>	<b>26.410</b>

## RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono riscossi mediante bollettini bancari di pagamento M.Av. che, in via ordinaria, devono essere pagati alle seguenti scadenze: 31 maggio e 31 ottobre (contributi minimi) e 28 febbraio (eventuali contributi eccedenti).

Il 1° gennaio 2010 è entrata in vigore la riforma dell'Enpav che, in termini di contribuzione ha determinato:

- Incremento graduale del contributo soggettivo che aumenterà annualmente dello 0,5% fino all'aliquota massima del 18%. Il contributo soggettivo minimo 2010 è pari al 10,5% del reddito convenzionale 2009, opportunamente rivalutato al tasso di variazione ISTAT che, per l'anno 2010, è stato del 2,1%.
- Regime di contribuzione agevolata per i giovani iscritti con età inferiore ai 32 anni per i primi 4 anni di iscrizione.
- Aumento del tetto pensionabile. Il contributo soggettivo è pari al 10,5% del reddito professionale fino ad € 60.600.

I contributi possono essere versati in un numero maggiore di rate, previa formale richiesta, utilizzando l'apposita modulistica disponibile nel sito Enpav.

Nel corso dell'anno 2010 il numero delle istanze di dilazione è cresciuto sensibilmente.

Si riporta, nello schema sottostante, una fotografia delle pratiche lavorate nel corso dell'anno.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE	TOTALE
N. DILAZIONI LAVORATE:	305
CREDITO MEDIO DILAZIONATO:	€ 4.014
N. RATE CONCESSE:	13
IMPORTO MEDIO RATA	€ 288

Tutti i veterinari dipendenti hanno la possibilità di usufruire di un alternativo piano di dilazione. Si tratta di una rateazione automatica in n. 10 rate mensili (dal mese di gennaio al mese di ottobre) disponibile per tutti i veterinari dipendenti effettuata mediante trattenuta mensile sullo stipendio da parte del datore di lavoro, previa apposita Convenzione stipulata tra quest'ultimo ed il Presidente Enpav.

Nell'anno 2010 tale sistema è stato adottato da 16 Aziende Sanitarie Locali per un numero totale di 262 veterinari.

ANNO	N. AZIENDE	N. VETERINARI	IMPORTO MAV
2007	4	71	125.846,77
2008	10	176	318.461,82
2009	15	243	450.146,52
2010	16	262	515.062,35

**Contributi minimi 2010**

La quota unitaria intera per 12 mesi di iscrizione è così costituita:

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	CONTRIBUTO MINIMO
Contributo Soggettivo	€ 1.491,00
Contributo Integrativo	€ 426,00
Contributo di maternità	€ 49,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.966,00</b>

Di seguito si espone la serie storica del contributo soggettivo minimo e del contributo integrativo minimo relativo all'ultimo quinquennio.

ANNO	CONTRIBUTO SOGGETTIVO	CONTRIBUTO INTEGRATIVO
2006	€ 29.043.847	€ 8.726.752
2007	€ 30.651.615	€ 9.217.700
2008	€ 32.174.856	€ 9.616.192
2009	€ 34.186.456	€ 10.286.513
2010	€ 37.120.912	€ 10.579.167

Nell'anno 2010 emerge l'effetto della riforma previdenziale che ha determinato un incremento più evidente del contributo soggettivo (l'aliquota è passata dal 10% al 10,5%). Invariato, invece, il contributo integrativo con aliquota fissa al 2%.

**Contributi eccedenti**

Sono i contributi dovuti a conguaglio in base ai dati reddituali dichiarati sul Modello 1 da presentare all'Enpav entro il 31 ottobre di ogni anno. Il contributo soggettivo eccedente, per l'anno 2010 – redditi 2009, è stato pari al 10%, fino ad € 35.950, del reddito derivante dallo svolgimento della libera professione veterinaria (inclusa l'attività intramoenia) e/o da collaborazioni, svolte anche in modo occasionale, attinenti la professione veterinaria.

Il contributo integrativo è pari al 2% del volume d'affari dichiarato ai fini IVA e/o dei compensi derivanti da attività di collaborazione, anche occasionale, attinente la professione veterinaria.

Il reddito professionale ed il volume d'affari della categoria professionale hanno tenuto rispetto ai risultati dell'anno precedente, evidenziando un leggero incremento del giro d'affari (+ 0,4%) e confermando la media del reddito dell'anno precedente.

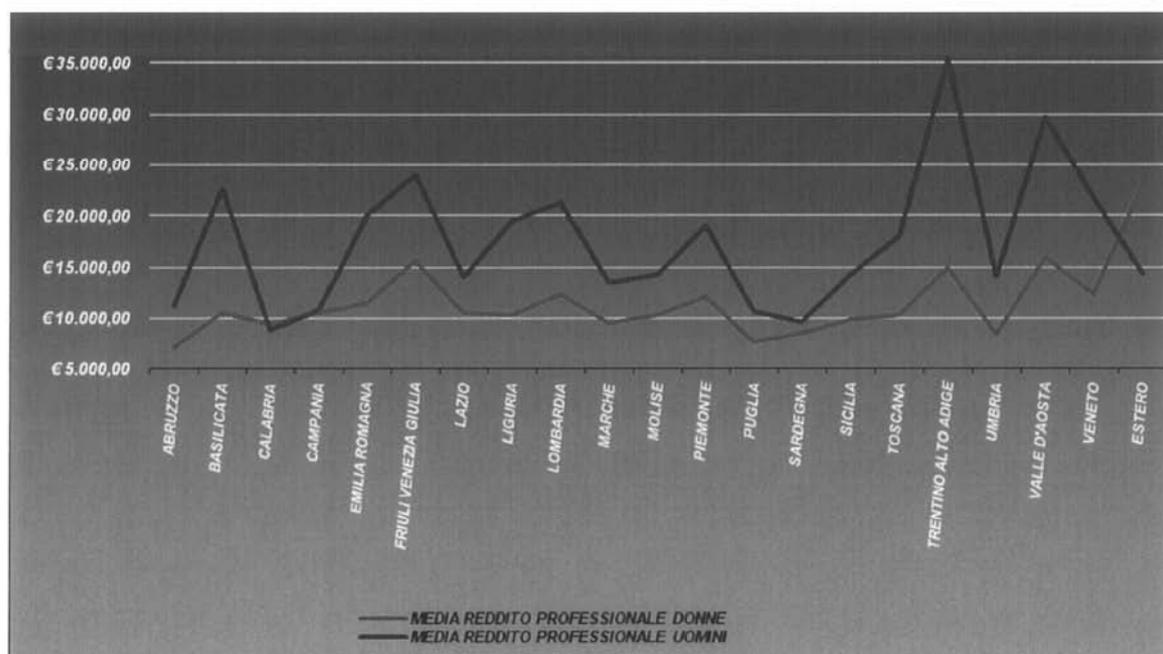
Di seguito è riportato il reddito medio professionale ed il volume d'affari ripartito per classi di età, per sesso e per distribuzione geografica.

CLASSI ETÀ	MEDIA REDDITO PROFESSIONALE FEMMINE	MEDIA REDDITO PROFESSIONALE MASCHI	MEDIA REDDITO PROFESSIONALE TOTALE
25-29	€ 6.543,13	€ 7.910,91	€ 6.954,61
30-34	€ 9.106,01	€ 11.529,29	€ 9.946,59
35-39	€ 10.570,15	€ 14.677,73	€ 12.264,59
40-44	€ 12.411,38	€ 17.889,88	€ 15.378,41
45-49	€ 13.448,95	€ 19.895,91	€ 17.716,45
50-54	€ 15.053,78	€ 19.935,07	€ 18.745,59
55-59	€ 14.244,17	€ 20.965,08	€ 20.077,55
60-64	€ 11.537,36	€ 20.065,28	€ 19.369,12
65-69	€ 7.995,00	€ 16.463,44	€ 16.072,59
70-74		€ 15.309,62	€ 15.309,62
75-79		€ 5.342,50	€ 5.342,50
80-84	€ 16.017,00	€ 7.655,86	€ 8.701,00
85-89		€ 6.612,00	€ 6.612,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 11.197,62</b>	<b>€ 17.857,06</b>	<b>€ 14.998,22</b>

CLASSI ETÀ	MEDIA VOLUME D'AFFARI FEMMINE	MEDIA VOLUME D'AFFARI MASCHI	MEDIA VOLUME D'AFFARI TOTALE
25-29	€ 8.288,55	€ 9.494,39	€ 8.668,02
30-34	€ 13.402,25	€ 16.864,70	€ 14.626,89
35-39	€ 18.823,01	€ 26.738,05	€ 22.055,74
40-44	€ 25.270,39	€ 32.492,41	€ 29.180,92
45-49	€ 28.686,08	€ 39.471,27	€ 35.761,79
50-54	€ 31.549,90	€ 41.979,87	€ 39.294,45
55-59	€ 36.660,71	€ 42.990,15	€ 42.046,15
60-64	€ 21.624,90	€ 39.362,11	€ 37.776,33
65-69	€ 16.619,91	€ 26.237,10	€ 25.636,02
70-74		€ 29.805,52	€ 29.805,52
75-79		€ 11.939,10	€ 11.939,10
80-84	€ 38.264,00	€ 12.363,62	€ 14.718,20
85-89		€ 5.095,88	€ 5.095,88
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 20.836,47</b>	<b>€ 33.958,81</b>	<b>€ 28.151,13</b>

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REGIONI	MEDIA REDDITO PROFESSIONALE FEMMINE	MEDIA REDDITO PROFESSIONALE MASCHI	MEDIA REDDITO PROFESSIONALE TOTALE
ABRUZZO	€ 7.107,45	€ 11.237,35	€ 9.532,48
BASILICATA	€ 10.543,75	€ 22.600,91	€ 20.285,94
CALABRIA	€ 9.449,91	€ 8.925,13	€ 9.060,75
CAMPANIA	€ 10.545,01	€ 10.821,70	€ 10.704,00
EMILIA ROMAGNA	€ 11.438,17	€ 20.060,23	€ 16.386,75
ESTERO	€ 23.115,00	€ 14.464,33	€ 17.347,89
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 15.653,62	€ 23.964,46	€ 19.743,08
LAZIO	€ 10.610,26	€ 14.039,14	€ 12.539,61
LIGURIA	€ 10.300,18	€ 19.512,38	€ 15.381,14
LOMBARDIA	€ 12.375,95	€ 21.267,34	€ 17.297,68
MARCHE	€ 9.546,37	€ 13.526,16	€ 11.806,25
MOLISE	€ 10.355,36	€ 14.345,76	€ 13.547,68
PIEMONTE	€ 12.195,64	€ 19.026,87	€ 15.810,58
PUGLIA	€ 7.613,78	€ 10.660,74	€ 9.513,65
SARDEGNA	€ 8.570,27	€ 9.677,43	€ 9.204,00
SICILIA	€ 9.873,77	€ 14.339,70	€ 12.866,82
TOSCANA	€ 10.304,45	€ 18.047,94	€ 14.240,33
TRENTINO ALTO ADIGE	€ 14.927,05	€ 35.476,70	€ 27.074,18
UMBRIA	€ 8.426,60	€ 14.091,17	€ 11.541,39
VALLE D'AOSTA	€ 16.000,79	€ 29.697,57	€ 24.386,57
VENETO	€ 12.400,16	€ 21.751,49	€ 18.042,07
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 11.197,62</b>	<b>€ 17.857,06</b>	<b>€ 14.998,22</b>



L'ammontare della contribuzione eccedente conferma l'andamento dell'ultimo quinquennio:

ANNO	CONTRIBUTO SOGGETTIVO	CONTRIBUTO INTEGRATIVO
2006	€ 5.464.257	€ 2.752.443
2007	€ 5.659.028	€ 3.092.199
2008	€ 6.247.834	€ 3.442.665
2009	€ 6.629.591	€ 3.733.446
2010	€ 6.737.726	€ 3.914.751

#### Contributo modulare

Si tratta del contributo facoltativo, versato ad integrazione della contribuzione obbligatoria, in base alle dichiarazioni di adesione pervenute entro il 31 ottobre 2010 (Modello 2/2010).

Il 42% degli aderenti ha optato per l'aliquota più bassa. La regione più "previdente" è la Lombardia dove si concentra il 22% delle adesioni.

MODELLI 2/2010			
ALIQUOTA SCELTA	NUMERO FEMMINE	NUMERO MASCHI	CONTRIBUTO MODULARE DOVUTO
2	261	333	€ 243.152,68
3	40	84	€ 87.240,70
4	29	74	€ 96.539,27
5	61	94	€ 180.589,96
6	11	24	€ 60.744,84
7	17	36	€ 98.627,20
8	15	25	€ 74.046,32
9	4	4	€ 18.431,37
10	43	97	€ 267.351,00
11	1	6	€ 14.588,75
12	3	4	€ 16.250,16
13	2	1	€ 7.027,80
14	53	88	€ 362.398,68
<b>TOTALE</b>	<b>540</b>	<b>870</b>	<b>€ 1.526.988,73</b>

Di seguito si rappresenta una tabella che evidenzia un lieve ma costante aumento della contribuzione modulare a partire dall'anno di istituzione. Unica eccezione nell'anno 2009 dove, sebbene vi sia stata una diminuzione delle adesioni, si è registrato tuttavia un incremento del contributo.

ANNO	NUMERO ADESIONI	% SU NUMERO DEGLI ISCRITTI	CONTRIBUTO MODULARE
Modello 2/2007	1.161	4,9%	€ 978.557
Modello 2/2008	1.251	5,1%	€ 1.124.800
Modello 2/2009	1.178	4,6%	€ 1.230.852,11
Modello 2/2010	1.410	5,4%	€ 1.526.988

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si ricorda brevemente che, attraverso la “pensione modulare” l’Enpav consente ai propri iscritti di integrare la propria pensione obbligatoria in base alle proprie esigenze, a fronte di un versamento volontario di contributi da aggiungersi a quelli obbligatori. In sintesi ogni versamento volontario versato dall’iscritto è annualmente rivalutato e capitalizzato in forma composta con un tasso di rendimento, con la garanzia di un rendimento minimo pari all’1,5%; al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, il montante accumulato viene liquidato sotto forma di rendita ed erogata in 13 mensilità, sommata alla pensione base obbligatoria.

Sono stati rivalutati per la prima volta ai sensi dell’art. 21, comma 9, del Regolamento di attuazione dello Statuto, i montanti contributivi versati entro il 31.12.2008 secondo la media quinquennale del PIL (2004 – 2008), pari al 3,32010%. I contributi versati nell’anno 2009 sono stati rivalutati al 31.12.2010 secondo la media 2005 – 2009, pari a 1,79350%. Di seguito è riportato un estratto conto modulare tipo disponibile nell’area iscritti del sito Enpav.

Montante Contributivo al 31/12/2010				
Anno	Totale Versato	Montante Contributivo	Coefficiente di rivalutazione	Montante convertito rendita
2008	5.094,88	5.264,04	3,32010	0,00
2009	4.692,40	10.135,00	1,79350	0,00
2010	8.812,28	18.947,28	-	0,00
Contributo modulare versato quest’anno				
2011	1.418,94	1.418,94	-	0,00

**Contributi da convenzioni**

Si tratta della contribuzione prevista dall’Accordo Collettivo Nazionale del 2005 che ha esteso ai Medici Veterinari una contribuzione pari al 24% del reddito percepito da un’attività in regime di convenzione con le AA.SS.LL. I veterinari interessati da un rapporto a convenzione, ai sensi dell’ACN 23.03.2005, attivo nell’anno solare 2010, risultano essere in totale n. 1.168 per n. 76 Asl (dislocate in 14 Regioni).

REGIONI	NUMERO CONVENZIONATI
BASILICATA	33
CALABRIA	199
CAMPANIA	153
EMILIA ROMAGNA	11
FRIULI VENEZIA GIULIA	1
LAZIO	132
LIGURIA	3
MARCHE	27
PIEMONTE	102
PUGLIA	48
SARDEGNA	49
SICILIA	342
TOSCANA	20
VALLE D’ AOSTA	12
<b>TOTALE</b>	<b>1.168</b>

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nell'anno solare 2010 le 76 Aziende Sanitarie hanno effettuato versamenti a titolo di contributi previdenziali per un importo totale di € 8.484.877,78.

Ricordiamo che i contributi versati dalle AA.SS.LL. sono destinati a coprire la contribuzione minima e l'eventuale contributo soggettivo eccedente. Nel caso in cui l'iscritto provveda erroneamente ad un versamento diretto dei contributi (è il caso dei veterinari convenzionati nel corso dell'anno, in data successiva all'emissione annuale dei M.Av.) gli uffici devono rimborsare gli aventi diritto.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati effettuati n. 398 rimborsi, per un importo complessivo di € 608.457,57.

I contributi previdenziali versati dalle Amministrazioni sono stati così ripartiti:

Contributi Minimi	Contributi Soggettivi Eccedenti	Pensione Modulare	Totale Versamenti
€ 2.140.425,40	€ 529.658,08	€ 5.814.794,30	€ 8.484.877,78

I contributi delle Aziende hanno consentito a quasi la totalità dei veterinari, di fare un accantonamento alla pensione modulare. Ciò evidenzia il fatto che i contributi obbligatori (contributi minimi + eccedenze soggettivo) sono ampiamente coperti dai versamenti effettuati dalle aziende.

### RECUPERO CREDITI

Nel corso dell'anno 2010 è continuata la fase di recupero stragiudiziale per i crediti relativi al periodo 2006 – 2008. Contestualmente è proseguito il recupero giudiziale dei crediti 2002 – 2005 iniziato nell'anno 2006.

Nelle tabelle esposte è rappresentato il credito complessivo al 31.12.2010 ripartito per anno di competenza.

Dall'esame dei dati è evidente che il credito più recente ha una forte dinamicità, fermo restando una lenta ma costante movimentazione dei crediti più consolidati.

CREDITI CONTRIBUTI MINIMI			
ANNO	RISCOSSO AL 31/12/2008	RISCOSSO AL 31/12/2009	RISCOSSO AL 31/12/2010
2002	€ 406.882,94	€ 371.560,58	€ 363.767,16
2003	€ 526.597,60	€ 477.231,03	€ 463.198,63
2004	€ 640.714,49	€ 578.916,83	€ 543.454,54
2005	€ 681.474,48	€ 617.251,22	€ 587.078,88
2006	€ 1.471.013,52	€ 1.335.736,40	€ 1.093.920,58
2007	€ 2.140.303,65	€ 1.857.736,08	€ 1.464.162,93
2008	€ 6.077.581,12	€ 2.737.592,92	€ 1.725.266,78
2009	-	€ 4.919.325,93	€ 2.650.659,12
2010	-	-	€ 5.991.681,61

CREDITI CONTRIBUTI ECCEDENTI			
ANNO	RISCOSSO AL 31/12/2008	RISCOSSO AL 31/12/2009	RISCOSSO AL 31/12/2010
2004	€ 24.452,47	€ 21.996,36	€ 17.955,02
2005	€ 58.041,65	€ 53.867,63	€ 49.376,66
2006	€ 162.434,78	€ 152.264,62	€ 127.860,01
2007	€ 231.055,51	€ 215.480,65	€ 181.029,53
2008	€ 425.333,33	€ 300.124,46	€ 226.473,41
2009	-	€ 455.733,29	€ 369.090,12
2010	-	-	€ 532.697,03

**ALTRE ENTRATE****Riscatto anni di laurea e servizio militare**

Le entrate sono rappresentate dall'onere pagato dagli iscritti relativo alla riserva matematica per la copertura assicurativa del periodo di maggior contribuzione.

Nell'anno 2010, anche a seguito dell'entrata in vigore della riforma Enpav, si è resa necessaria una revisione dei coefficienti attuariali da utilizzare per il calcolo della suddetta riserva che ha richiesto la relativa approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

Questo ha comportato una battuta d'arresto del calcolo da pagare a titolo di onere e una conseguente riduzione dell'entrata correlata.

Si ricorda, peraltro, che il 1° marzo 2010 è entrato in vigore il nuovo regolamento di riscatto che ha introdotto alcune importanti novità quali: allargare la platea degli iscritti aventi facoltà di riscatto, agevolare il pagamento dell'onere contributivo, semplificare le modalità di presentazione della domanda nonché prevedere la possibilità di rinunciare ad un'istanza di riscatto in corso.

**RICONGIUNZIONI ATTIVE**

Tutti i veterinari iscritti attivi all'Ente possono trasferire i periodi contributivi precedentemente versati presso altre Amministrazioni. Il numero delle pratiche concluse ogni anno (ossia con il pagamento del relativo onere) è stabile.

<b>Numero domande pervenute</b>	28
<b>Numero delle domande accolte</b>	28
<b>Numero delle pratiche concluse</b>	5
<b>Contributi previdenziali incassati</b>	€ 205.000,96

**RICONGIUNZIONI PASSIVE**

Tutti i veterinari che sono stati iscritti all'Enpav possono trasferire i periodi contributivi presso altre Gestioni previdenziali.

<b>Numero domande pervenute</b>	46
<b>Numero delle domande accolte</b>	46
<b>Numero delle pratiche concluse</b>	4
<b>Importo contributi trasferiti</b>	€ 34.295,94

**CONTRIBUTO INTEGRATIVO 2% APPLICATO DALLE AMMINISTRAZIONI**

Si tratta del contributo integrativo versato e/o rendicontato dalle Amministrazioni pubbliche a seguito di certificazioni e prestazioni rese dai veterinari dipendenti. Nell'anno 2010 l'area contributi dell'Ente ha lavorato n. 115 Amministrazioni con i seguenti risultati:

<b>TIPO</b>	<b>2% INCASSATO DALLE AMMINISTRAZIONI</b>	<b>2% TRATTENUTO DALL'ENPAV</b>	<b>NUMERO AMMINISTRAZIONI</b>	<b>NUMERO VETERINARI RIMBORSATI</b>
Asl	685.606,35	142.316,54	99	2.754
Università	99.910,85	44.505,67	11	252
Izs	93.095,52	47.243,07	5	401
<b>TOTALE</b>	<b>878.612,72</b>	<b>234.065,28</b>	<b>115</b>	<b>3.407</b>

*Direzione Sistemi Informativi*

La Direzione Sistemi Informativi è competente per la programmazione, la progettazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi automatizzati di tutti gli uffici dell'Ente. Il consolidamento delle procedure informatiche in essere e lo sviluppo delle nuove procedure si realizza attraverso una continua attività di aggiornamento e di manutenzione dell'architettura hardware e software in produzione.

L'evoluzione della normativa sia interna all'Ente che esterna comporta un continuo aggiornamento delle procedure informatiche che possono realizzarsi solo a seguito di un'attenta analisi tecnico-funzionale dei processi interessati. L'automatizzazione dei processi di gestione è indispensabile in tutte quelle procedure in cui è coinvolto un volume di dati la cui attività manuale risulta impossibile o quanto meno antieconomica. L'informatizzazione oltretutto innalza considerevolmente la qualità dei dati presenti in azienda consentendo di realizzare il monitoraggio e l'analisi necessari al supporto Direzionale dell'attività dell'Ente.

La riforma previdenziale del 2010 ha impegnato la struttura nell'aggiornamento di tutte le procedure interessate dalle modifiche intervenute nei regolamenti. La gestione e la realizzazione delle variazioni alle procedure informatiche è stata realizzata garantendo l'operatività quotidiana ed il rispetto di tutte le scadenze istituzionali. Le procedure di simulazione della pensione di vecchiaia e di vecchiaia anticipata sono state completamente rivisitate anche nell'area iscritti cercando di facilitare l'iscritto nella visualizzazione e nella scelta dei parametri di pensionamento.

Nell'area iscritti è stata introdotta una procedura di consultazione dell'Estratto Conto modulare che consente anche di simulare l'importo della pensione modulare percepita dall'iscritto a fronte di un versamento annuale scelto dall'utente.

Tra le attività straordinarie svolte durante il 2010 sono da segnalare la nuova procedura di gestione delle dilazioni contributive che consente agli utenti una maggiore flessibilità nella gestione delle pratiche, lo sviluppo di procedure informatiche aggiuntive per il miglioramento della gestione dei veterinari convenzionati, l'adeguamento al provvedimento del Garante relativo alle misure prescritte ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema.

Il DM 4 febbraio 2005 istitutivo del Casellario dei lavoratori attivi, precisa che il Casellario cura la raccolta, la conservazione e la gestione dei dati e delle informazioni delle posizioni assicurative dei soggetti iscritti alle forme di previdenza obbligatorie.

L'attivazione del Casellario dei Lavoratori Attivi presso l'Inps ha come finalità indicata dal decreto l'invio agli assicurati direttamente dall'Ente o per il tramite del casellario dell'estratto conto integrato con tutte i periodi accreditati presso le gestioni obbligatorie. Da giugno 2009, mensilmente, l'Ente invia telematicamente al casellario le informazioni in aggiornamento di tutti i propri assicurati. Nel 2010 si è realizzata una federazione d'identità informatica con l'Inps al fine di consentire a tutti gli iscritti la consultazione del proprio estratto conto integrato comprensivo quindi dei periodi contributivi acquisiti presso altre gestioni previdenziali. Dal 2011 questa funzionalità dovrebbe, in accordo con tutti gli altri Enti, essere fruibile a tutti gli iscritti.

Trasmettere un'immagine moderna, dinamica ed efficiente, comunicare in modo piacevole e immediato: queste le esigenze sentite da molti, e questi sono stati gli obiettivi primari del restyling del nostro portale. Un sito moderno, dall'immagine gradevole e comunicativa, non può prescindere da una buona fruibilità dei contenuti e da una grande disponibilità ad ascoltare i bisogni dei propri utenti. Pertanto la nuova veste grafica ha anche consentito di migliorare la consultazione dei temi trattati, organizzando i contenuti ed il vasto patrimonio dei documenti pubblicati semplificandone la visualizzazione e la ricerca. I feedback ricevuti sono stati positivi stimolandoci a pubblicare le informazioni sempre più tempestivamente ed implementare nell'area iscritti sempre nuove funzionalità utili al miglioramento dei servizi offerti. Il nuovo sito è on line dal 3 dicembre 2010 ed al 31 dicembre avevamo totalizzato 5.993 visite con più di 24.000 pagine visitate.

